

**PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA DEGLI ENTI E ORGANISMI PUBBLICI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165,
IN CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE, IVI COMPRESI GLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE,
AD ESCLUSIONE DEGLI ENTI STRUMENTALI DEGLI ENTI TERRITORIALI**

Esercizio finanziario 2025

CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA	Primo trimestre (dati cumulati dal 1/1 al 31/3)	Dati a tutto il secondo trimestre (dati cumulati dal 1/1 al 30/6)	Dati a tutto il terzo trimestre (dati cumulati dal 1/1 al 30/9)	Dati a tutto il quarto trimestre (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)
	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Previsioni di cassa ⁽¹⁾
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ANNO	8.461.225			
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA				
INCASSI	2.699.928	7.489.002	20.684.708	24.799.084
Proventi da tributi	2.296.936	4.701.669	16.557.905	20.195.084
Trasferimenti in conto esercizio				
Trasferimenti in conto investimenti				
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	56.583	134.078	504.632	604.000
Ricavi da partecipazioni				
Interessi attivi				
Altri incassi	346.410	2.653.254	3.622.171	4.000.000
PAGAMENTI	7.076.008	13.908.375	20.490.304	27.785.700
(Beni e servizi)	540.385	1.159.444	1.563.281	2.244.200
(Trasferimenti)	957.301	1.406.566	1.939.159	2.280.000
(Personale)	4.419.458	8.623.102	13.510.265	18.178.500
(Interessi passivi)				
(Altri pagamenti)	1.158.864	2.719.263	3.477.599	5.083.000
TOTALE FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA A)	- 4.376.080	- 6.419.373	194.404	- 2.986.616
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Attività immateriali	-	350	350	350
(Investimenti)		350	350	350
Disinvestimenti				
Attività materiali	- 816	816	816	3.150
(Investimenti)	816	816	816	3.150
Disinvestimenti				
Attività finanziarie	-	-	-	-
(Investimenti)				
Disinvestimenti				
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO B)	- 816	- 1.166	- 1.166	- 3.500
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Flussi finanziari da prestiti	-	-	-	-
Accensione prestiti				
(Rimborso prestiti)				
Flussi finanziari da mezzi propri	-	-	-	-
Acquisizione di mezzi propri				
(Devoluzione di mezzi propri)				
TOTALE FLUSSI DI CASSA NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO C)	-	-	-	-
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	- 4.376.896	- 6.420.539	193.238	- 2.990.116
FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE	4.084.328	2.040.685	8.654.463	5.471.108

(1) Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi. La descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

Data

Il Direttore generale

**MODELLO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA DEGLI ENTI E ORGANISMI PUBBLICI DI CUI
ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165,
IN CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE,
IVI COMPRESI GLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE,
AD ESCLUSIONE DEGLI ENTI STRUMENTALI DEGLI ENTI TERRITORIALI**

In attuazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (Riforma del PNRR 1.11), entro il 28 febbraio di ciascun anno gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in contabilità economico-patrimoniale sono tenuti ad adottare un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base del presente modello.

Il piano dei flussi di cassa indica gli incassi e i pagamenti che l'ente prevede di effettuare in ciascun trimestre. Il confronto tra le previsioni dei pagamenti con le risorse disponibili nel medesimo trimestre (fondo di cassa iniziale e gli incassi) consente agli enti una migliore programmazione delle decisioni di spesa e di entrata, volta a garantire l'equilibrio di cassa nel corso dell'esercizio, evitando il rinvio dei pagamenti delle obbligazioni di spesa scadute e il ricorso alle anticipazioni dell'Istituto cassiere.

Le previsioni trimestrali del Piano sono predisposte dal responsabile finanziario e adottate con atto del Direttore Generale o di altra figura apicale analoga, sulla base dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti adeguati in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o modifiche del quadro normativo).

Il Piano annuale dei flussi di cassa è adottato anche dagli enti e organismi che non hanno ancora approvato il budget economico, in quanto l'assenza delle previsioni di bilancio rende ancora più necessarie le previsioni del piano annuale dei flussi di cassa.

A seguito dell'adozione, il Piano annuale dei flussi di cassa è trasmesso al Collegio dei revisori dei conti / sindacale per la verifica prevista dall'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 155 del 2024.

Al fine di garantire l'efficacia nel corso dell'esercizio, almeno entro 20 gg dalla fine di ciascun trimestre gli enti e organismi verificano le previsioni e aggiornano il Piano annuale dei flussi di cassa:

- sostituendo le previsioni del trimestre concluso con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi registrati dall'ente;
- riformulando, di conseguenza, le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle eventuali variazioni apportate al budget economico che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

Il piano dei flussi di cassa è aggiornato con atto del Direttore Generale o di altra figura apicale analoga, su proposta del responsabile finanziario dell'ente.

La classificazione delle entrate e delle spese del Piano dei flussi di cassa prevista nel modello può essere ulteriormente articolata in base alle esigenze dell'ente, seguendo l'articolazione del proprio piano dei conti.

SMI PUBBLICI DI CUI
2001, N. 165,

LE,
ORIALI

155, convertito, con
re per la riduzione dei
no gli enti e organismi
n. 165, in contabilità
cassa, contenente un
to, redatto sulla base

effettuare in ciascun
el medesimo trimestre
ione delle decisioni di
, evitando il rinvio dei
stituto cassiere.

o e adottate con atto
nto degli incassi e dei
à e delle peculiarità
modifiche del quadro

ne non hanno ancora
cio rende ancora più

ollegio dei revisori dei
ge n. 155 del 2024.

dalla fine di ciascun
e dei flussi di cassa:

assi e dei pagamenti

o che incidono sulle

igura apicale analoga,

vista nel modello può
colazione del proprio